

II TREKKING della **PAROLA**

UNA COMUNITA' IN CAMMINO



VOCALINI
febbraio 2024

1 Febbraio 2024

*I giorni di Davide si erano avvicinati alla morte, ed egli ordinò a Salomone, suo figlio: «Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mostrati uomo. **Osserva la legge del Signore, tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e le sue istruzioni, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca in tutto quello che farai e dovunque ti volgerai.***

(1 Re 2,1-4.10-12)

Oggi ascoltiamo le ultime parole di Davide, che nel primo dei 150 Salmi che la tradizione vuole che abbia lui composto, dice: "*Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, in sé stesso, e benedetto l'uomo che confida in Dio*".

È così: **finché la mia forza è la MIA forza, sono destinato a passare, come le cose di questo mondo.** Se la mia forza è Dio, l'obbedire alle Sue parole e comandi, camminare sul Suo sentiero, ricevere il Suo potere, la Sua grazia, l'Eucaristia, allora la mia forza è la SUA, e davvero riesco a sconfiggere il male, come fa Gesù con i Suoi discepoli: **toglie loro ogni forza umana, ogni bastone, ogni ricchezza, e li riempie della Sua forza.**

Ci doni il Signore quel che Davide aveva capito e che dice al figlio Salomone: che questo è il cuore della vita, essere pieni di Lui, vuoti di noi stessi e del nostro orgoglio, per essere capaci di salvare tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

02 Febbraio 2024

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» (...)Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. (...) Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione -

e anche a te una spada trafiggerà l'anima -,

affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

(Lc 2, 22-40)

2 Febbraio, quaranta giorni dopo Natale, Festa della Presentazione al Tempio, cioè del “regalo di Gesù” al Padre: Gesù entra in casa sua.

Oggi è la festa dei consacrati, dei frati e delle suore, perché oggi Dio rivendica la vita del primogenito, e Maria e Giuseppe lo donano a Dio.

In che modo noi possiamo essere DI DIO, essere Suoi? **Apparteniamo a Lui, se siamo come il vecchio Simeone, mossi dallo Spirito; non dall'egoismo, dall'istinto, da quello che dicono e ci obbligano a fare gli altri.**

Sia lo Spirito Santo il nostro impulso, e ci farà andare incontro a Dio: gli orientali infatti chiamano questa Festa “la Festa dell'incontro”, perché questo incontro è la nostra salvezza.

“Anche a te una spada” dice Simeone a Maria: anche io, anche la mia vita può essere regalata a Dio, unita a Cristo, nella Messa, per la salvezza di tutte le anime.

Oggi vediamo la salvezza, la luce, se anche io mi offro con Gesù al Padre: questo succede, appunto, a Messa.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo
salvate anime.*

03 Febbraio 2024

*A Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «**Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda**». Salomone disse: (...) “Io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. (...) **Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti, chi può governare questo tuo popolo così numeroso?”**”
(1 Re 3,4-13)*

*“Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, **ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose**”.*
(Mc 6, 30-34)

“Chiedimi ciò che vuoi”: se il Signore ci apparisse e ci chiedesse questo, cosa risponderemmo? Quello di cui abbiamo più bisogno. E cos'è? Una guida, **una guida spirituale, che ci sappia indicare la direzione della vita, cioè, dare un senso alla nostra vita.**

Per questo **Salomone**, prima di diventare re, per essere re, **chiede al Signore un cuore che sappia ascoltare e distinguere il bene dal male.**

Per questo **il Signore vedendo le folle si commuove e regala loro la Sua Parola**, che ci guida verso la vera vita.

Per questo ogni mattina **la Chiesa, con le letture del giorno, ci indica la strada, dà un senso alla nostra giornata, ci nutre, ci difende, ci dà la gioia**: davvero è come un pastore che ci dà la vita - per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo
salvate anime.*

domenica 4 Febbraio 2024 Giornata nazionale della vita

*Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché
è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!
Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa;
ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato
(1 Cor 9,16-19.22-23)*

Buona domenica! Qual è la bellissima notizia di oggi? Che il Signore ci dona la vita, ma anche ci dona l'amore per la vita.

Ci sono alcune cose che non partono da noi. La vita: nascere non parte da noi, respirare non parte da noi, ma anche amare, dare la vita per gli altri, portare Cristo agli altri, non parte da noi.

Dice San Paolo, "è un incarico che Dio mi ha affidato, è una necessità, non ce la faccio a non farlo!". Ecco: **Dio ci dona la vita e ci dona l'amore per la vita: solo amando uno vive, solo donando la tua vita agli altri vivi la tua vita.**

La bella notizia è questa: il Signore vuole che noi partecipiamo della sua gioia di dare la vita, di amare: non solo vivere, ma amare, non solo sopravvivere ma vivere in pienezza, amando.

Vivere come Lui, insomma: questo è il regalo che ci fa donandoci la vita. Buona Domenica a tutti!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

5 Febbraio 2024

S. Agata vergine e martire

Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura. Ho voluto costruirti una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno».
(1Re 8,1-7.9-13)

Il Signore come una nube prende dimora nel Tempio che Salomone ha appena costruito, e dove ha posto l'Arca dell'alleanza, all'interno della quale vi sono le due Tavole con i dieci Comandamenti, dove Lui è presente con la Sua Parola. Una nube: da qui la parola "nozze". Deriva da nube! Una nube nel deserto è vita, salvezza, refrigerio, ma anche intimità, rapporto sponsale, nascosto perché appunto molto intimo: questo è Dio per noi, è lo Sposo della nostra anima. Il corpo di Cristo, nel Vangelo, è la vera Arca dell'Alleanza: chi lo tocca viene salvato. Oggi festeggiamo S. Agata, una delle tante giovanissime vergini e martiri, che hanno fatto davvero una rivoluzione: sono l'immagine dell'anima umana che ama il Signore come lo Sposo della propria anima, e che riceve la sua dignità dall'essere amata dal Signore.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

6 Febbraio 2024

*Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: "Lì porrò il mio nome!". Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e del tuo popolo Israele, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali nel luogo della tua dimora, in cielo; **ascolta e perdona!**».*
(1Re 8,22-23.27-30)

***“Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio***

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi”.

(Salmo 83)

Cosa c'è di più bello della propria casa? “Casa dolce casa!”. Eppure, dice oggi il Salmo, “*stare un giorno nella Tua casa, Dio, è meglio che abitare mille anni in casa mia.*”

Oggi, 6 febbraio, è il tredicesimo compleanno della nostra Chiesa, qui a Rasti. Cos'è la casa di Dio, che cos'è una Chiesa? **È il luogo in cui Dio ci ascolta.** Come Salomone oggi, che con le mani rivolte verso Dio grida e ripete: “*Ascolta, Signore, ascolta e perdona!*” (perché quando ci ascolta Lui ci perdona); ed è il luogo in cui noi, come dice Gesù nel Vangelo, scrostiamo, togliamo le parole umane, **perché rimanga la Parola di Dio e sia tutta la nostra ricchezza.**

Qui troviamo questo tesoro prezioso e nascosto: la Sua Parola. **La riceviamo, e così riceviamo il perdono.**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

7 Febbraio 2024

Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro.

Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro(...). Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo”

(Mc 7, 14-23)

Quanto era sapiente Salomone! Aveva chiesto al Signore un cuore capace di distinguere il bene dal male. Anche la regina di Saba rimane a bocca aperta!

Cosa vuol dire essere sapienti? Vuol dire capire questo: **che è nel cuore dell'uomo, nell'anima umana, dentro di noi, che ci giochiamo tutto.**

Tutto quello che non passa e che non entra nel nostro cuore non ci fa nulla di male: **siamo noi che, aprendo il cuore, permettiamo alle cose di farci del male o di salvarci.** Anzi, il potere dell'anima è ancora più forte: a volte le cose negative che vengono da fuori riusciamo a trasformarle in positive, perché il potere dell'anima, del cuore umano, è ancora più forte.

Ogni mattina, allora, entriamo nel nostro cuore, riempiamolo di Spirito Santo, invociamo lo Spirito Santo: “*Vieni, riempi i nostri cuori*”, e renderemo amore tutto quanto, e dal di dentro cambieremo il mondo. **Abbiamo questo potere: di salvare il mondo a partire dal nostro cuore.**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

8 Febbraio 2024 S.Giuseppina Bakhita

*Quando Salomone fu vecchio, le sue donne gli fecero deviare il cuore per seguire altri dèi e il suo cuore non restò integro con il Signore, suo Dio, come il cuore di Davide, suo padre. (...).
Il Signore, perciò, si sdegnò con Salomone, perché aveva deviato il suo cuore dal Signore, Dio d'Israele, che gli era apparso due volte e gli aveva comandato di non seguire altri dèi, ma Salomone non osservò quanto gli aveva comandato il Signore.
(1Re 11,4-13)*

Deviando di un centimetro, all'inizio di un cammino... diventano chilometri, alla fine. Ma che male ha fatto, Salomone, per rovinare tutto il bene che aveva fatto? Aveva deviato un po' il cuore, un pochino, per accontentare gli amici, le sue mille mogli, era sceso un po' a compromessi, per accontentare un po' tutti.

Dio, o lo si ama con tutto il cuore, o diventa uno come gli altri, e allora non è più Dio. Anche noi dopo diventiamo come gli altri: Salomone, infatti, si mise pure lui a fare sacrifici umani, come facevano gli altri.

Ecco dov'è il male: è all'inizio! Dio si ama con tutto il cuore e si va dritti verso di Lui: questo ci preserva da tante cose brutte.

Oggi, inoltre, è S. Bakhita, che vuol dire "fortunata": venduta come schiava, è divenuta la sposa di Cristo. Lei diceva: la mia fortuna è essere di Gesù, totalmente, senza deviazioni, di Gesù.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

9 Febbraio 2024

*"Se il mio popolo mi ascoltasse!
Se Israele camminasse per le mie vie!
Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano."
Salmo 80 (81)*

"Se Israele mi ascoltasse...!" È tutto lì, il problema: ascoltare Dio.

Quando non Lo ascoltiamo, laceriamo e distruggiamo tutto; quando lo ascoltiamo Lui può agire e farà tutto Lui per noi. Come si fa, ad ascoltare? Come Gesù oggi nel Vangelo.

Primo: un po'di solitudine. Staccarsi e stare un po' a tu per tu con Dio.

Secondo: un contatto con il Corpo di Cristo, che è l'Eucaristia, la Chiesa, il prossimo. Il Signore, tramite il corpo di carne dei piccoli, dei più deboli, ci parla.

Terzo: guardare con gli occhi al cielo. Solo se alziamo lo sguardo riusciamo ad ascoltare; finché guardiamo per terra, in noi stessi, richiusi su noi stessi, non riusciamo ad ascoltare.

Se ascoltiamo, invece, riusciamo a fare tutto!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

10 Febbraio 2024 S.Scolastica

*“Abbiamo peccato con i nostri padri,
delitti e malvagità abbiamo commesso.
I nostri padri, in Egitto,
non compresero le tue meraviglie.
Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,
si prostrarono a una statua di metallo;
scambiarono la loro gloria
con la figura di un toro che mangia erba”
Dal Salmo 105 (106)*

Buon 10 Febbraio, memoria di S. Scolastica, sorella di S. Benedetto, che con la preghiera riuscì a far piovere: vediamo se noi riusciamo a fare il contrario oggi? Comunque vada... Oggi gli Israeliti commettono il solito peccato, che è quello di farsi un vitello d'oro, e dire: “Questo è il nostro Dio!”

Il peccato si ripete sempre, è noioso, è banale, è sempre quello: ridurre ad un oggetto Dio, per poterLo usare per i nostri comodi.

Nel Vangelo invece il Signore ci insegna che dobbiamo metterci a sedere e ringraziare, lasciare che sia Lui a sfamarci e a servirci, non servirci di Lui.

Così accade il miracolo di Gesù che sfama una folla nel deserto, come un nuovo Esodo: con Lui accadono miracoli se ci mettiamo a sedere, come a Messa, e ringraziamo, ci offriamo e apriamo il cuore ai Suoi doni.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo

Domenica 11 Febbraio 2024

Beata Vergine di Lourdes

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.
(Mc,40-45)

Buona domenica, la sesta del tempo ordinario.

Bellissima notizia, quella di oggi: il Signore vuole (“*lo voglio*”) purificarci. È come dire, per gli Ebrei, per il lebbroso, tornare a fare parte della Comunità: non ci vuole soli, ci vuole in comunione con gli altri.

Il male della malattia è la solitudine, e Lui prende su di sé le conseguenze del peccato e le nostre malattie, perché noi torniamo in comunione con Lui. Lo vuole più di quanto lo vogliamo noi!

Questa è la bellissima notizia cui oggi siamo invitati a credere: rallegrarci, esultare, gridare di gioia, come dice il Salmo, perché il Signore può e vuole la nostra salvezza, la comunione con Lui, con tutti, per sempre.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

12 Febbraio 2024

In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno».

Li lasciò, risalì sulla barca e partì
(Mc 8, 1-13)

Tutta la vita è una prova: prova della nostra fiducia nella vita stessa.

I farisei discutono: **sono quegli stolti che, per capire una cosa, la rompono per vedere cosa c'è dentro...ma l'hanno appena rotta!** I doni di Dio, ogni giornata che ci dona, la Parola di questa mattina, va presa così com'è: con la semplicità di un monaco, con tanta fiducia, giocandoci interamente, senza dubitare, senza esitare, senza aggiungere le nostre parole o pensieri a quelle di Dio.

Fidiamoci, con tanta semplicità, e godremo davvero della vita e il Signore ci renderà perfetti, pieni del Suo amore. Impariamo questa **fiducia grande**, che è quella dei bambini, **che è quella di San Giuseppe**: che ci guidi in questi tempi!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

13 Febbraio 2024

*Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata,
riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.*

Nessuno, quand'è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»;
perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno.

**Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo
seducono; poi le passioni concepiscono e generano il peccato,
e il peccato, una volta commesso, produce la morte.**

**Non ingannatevi, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto
vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce.**

(Gc 1,12-18)

Buona giornata! Ultimo giorno prima della Quaresima.

“*Guardatevi dal lievito dei farisei e di Erode*”, dice Gesù ai discepoli. Cosa facevano sempre nel Vangelo i farisei ed Erode? Pensavano tra sé, discutevano, tramavano, macchinavano.... **Gesù, il contrario: parlava sempre apertamente, senza pensare, trasparente, e pregava**, chiedeva i doni a Dio, spezzava e donava. Questo è il lievito vero, cioè, accogliere il dono di Dio.

San Giacomo oggi è chiarissimo: il problema della vita sono le tentazioni, la lotta contro il male. **Il male, però, viene da noi, dalle nostre passioni; da Dio viene solo il bene, e nessun bene viene da noi se non è un dono di Dio.**

Quindi, la soluzione è questa: non stare lì a macchinare, a discutere, a progettare NOI. **Non dal basso, ma dall'alto: aprirsi al dono di Dio e invocare lo Spirito Santo.** Questo ci fa vincere la battaglia quotidiana, e quella che inizieremo domani con la Quaresima.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

14 Febbraio 2024
Mercoledì delle Sacre Ceneri

*“Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze,
amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la*

loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”.

(Mt 6,1-6.16-18)

Buona Quaresima, esperienza di libertà!

La parola “libero” vuol dire: “figlio”. Di chi sono figlio? Di un Padre che è nei cieli, dice il Vangelo di oggi, e che è nel segreto. Vuol dire che io sono figlio di Dio che è in Cielo e questo Dio è dentro di me, nel cuore, il luogo più segreto che ho.

Ecco la mia libertà: è vivere davanti allo sguardo nascosto di questo Padre, non davanti allo sguardo della gente, al giudizio esteriore degli altri, vivere davanti a questo sguardo che mi ama, che è divino, che è celeste, e che è dentro di me, nel mio cuore.

Chi sa vivere lì dentro, davanti a Dio, è veramente una persona libera da tutto e da tutti, per amare tutto e tutti.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

15 Febbraio 2024

Mosè parlò al popolo e disse: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso”.

(Dt 30, 15-20)

Buon inizio di Quaresima!

Nella prima lettura Mosè dice al popolo: “Oggi il Signore ti pone dinnanzi il bene, la vita, e il male, la morte: io ti comando di amare Dio, scegli il bene, la vita”.

L’amore è una scelta, è una decisione - poi c’è anche tutto il resto, ma innanzitutto è una decisione e una scelta **da fare oggi**, al domani ci penserò domani!

Oggi, e dopo oggi, e per quaranta giorni, devo scegliere Cristo.

Come dice il Vangelo di oggi, chi vuole seguire Cristo, “rinneghi sé stesso”. Più del mio “io”, del mio istinto, dei miei pensieri, c’è Dio, c’è Cristo: Lui davvero può vivere in me. Devo scegliere Lui, allora davvero sarò me stesso, se sarò Lui, se Lo seguirò.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

16 Febbraio 2024

*“È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse **questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?** Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà”*
(Is 58,1-9a)

Buon venerdì dopo le Ceneri, giorno di astinenza.

Quello che conta è Dio: tutto quanto deve portarci a Dio. Anche il digiuno serve, se serve per amare, perché Dio è amore.

La prima lettura di oggi invita un po' a questo: il vero digiuno è l'amore del prossimo, mentre il Vangelo di oggi ci spiega che il digiuno serve per sentire la vicinanza, per amare meglio lo Sposo della mia anima, che è Cristo. Amare Dio con tutto il cuore! **Il digiuno aiuta ad amare, perché rende padroni di sé stessi, crea spazio (nell'anima e nel corpo), rende capaci di sacrificio, aumenta in noi la libertà, quindi aumenta in noi l'amore.**

Per questo il digiuno non è il fine, ma è il mezzo per arrivare a Dio, che è tutto per noi. Noi facciamo tutto per Lui, mica per altro.

Buona Quaresima, buon cammino!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

17 Febbraio 2024

*Così dice il Signore: «**Se** toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, **allora** brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.*
(Is 58,9b-14)

Buon sabato 17 febbraio!

Prima lettura: “se... allora...”. Da come tratti il tuo prossimo, le persone, così allora sarai trattato da Dio e avrai un tuo rapporto con Dio. C'è solo un modo di amare Dio in terra, ed è amare noi stessi ed il prossimo che abbiamo qui, di fianco a noi. Nel Vangelo di oggi il Signore ci invita ad alzarci, a lasciare tutto seguendo Lui: **è necessario davvero, per camminare verso Gesù, andare in alto, alzarsi, quindi è necessario essere leggeri.**

Chiediamoci: quali sono i pesi che vogliamo lasciare? Sennò la nostra mongolfiera, lo Spirito Santo che soffia dentro di noi, non riesce a farci spiccare il volo. **Lasciamo giù i pesi, alziamoci, andiamo incontro a Gesù: andiamo dietro alla vera gioia!**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

18 Febbraio 2024 I domenica di Quaresima

*In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: **“Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo!”***
(Mc 1,12-15)

Buona prima domenica di Quaresima!

La buonissima notizia di oggi è che la salvezza si è compiuta: non dobbiamo più aspettare nulla, dobbiamo solo entrare dentro questo regalo che Dio ci fa. Gesù ha realizzato tutto, ha compiuto tutta la storia; in Lui c'è già tutta la salvezza. Non è facile crederlo: per noi è più facile credere che manchino tante cose, che dobbiamo fare ancora tante altre cose, invece no! La salvezza c'è già tutta, dobbiamo solo entrare in Cristo, seguire Lui, **credere che in Lui ci sia tutto quello che cerchiamo.**

Lui ci chiede quaranta giorni per stare con Lui, e con Lui vincere ed essere salvati. Se ci crediamo, allora ci convertiamo, cioè cambia totalmente il modo di vedere tutte le cose e la vita, perché c'è già la Sua salvezza, che è Lui.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

19 Febbraio 2024

“Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”.
*E il re risponderà loro: **“In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.***
(Mt 25, 31-46)

Buon lunedì della prima settimana di Quaresima!

“Tutto quello che avete fatto al più piccolo dei vostri fratelli lo avete fatto a me” dice Gesù, dirà Gesù alla fine del mondo.

Alla fine, dobbiamo trovarci gli uni dentro gli altri.

Il Signore separa; **l'ultima separazione della creazione, del mondo, sarà ciò che è amore da ciò che non è amore – “Cristo” da “non Cristo”.**

Facciamoci trovare dentro l'amore, cioè dentro al nostro fratello.

Se il mio io è rimasto ancora un “io”, chiuso e solo, questo è l'inferno; se nel mio io c'è anche un “tu”, c'è un “noi”, se mi sono aperto, se ho fatto qualcosa per gli altri, questo sarà il Paradiso.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

20 Febbraio 2024 Santi Giacinta e Francesco

“Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe”.
(Mt 6,7-15)

Buon 20 febbraio, memoria dei Santi Giacinta e Francesco, pastorelli di Fatima: i santi più grandi della storia della Chiesa, perché sono bambini, i primi bambini non martiri, santi per la loro vita.

Hanno vissuto, da quando hanno visto Maria e l'hanno ascoltata, per un unico obiettivo: l'obiettivo del Cuore di Cristo e di Maria, cioè la salvezza delle anime, la conversione dei peccatori, perché nessuno vada all'inferno. Come? **Rendendo grandi le cose piccole, che per noi sono banali, cioè le parole che dico, quello che faccio ogni giorno, i piccoli gesti: loro li hanno rivestiti talmente di amore da renderli straordinari.**

Hanno reso grande la vita piccola, straordinaria la vita ordinaria: questo è il segreto di una vita spesa con il cuore di Cristo per la conversione dei peccatori.

Nel Padre Nostro del Vangelo di oggi la domanda fondamentale è quella del perdono: chiedere al Signore il perdono dei nostri peccati. Lo riceviamo solo se lo doniamo, se viviamo per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

21 Febbraio 2024

*In quel tempo, fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «**Alzati**, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona **si alzò** e andò a Ninive secondo la parola del Signore(...). Giunta la notizia fino al re di Ninive, **egli si alzò dal trono**, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere.*

(Gio 3,1-10)

*“Nel giorno del giudizio, **la regina del Sud si alzerà** contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, **gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione** e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».*

(Lc 11, 29-32)

Buon mercoledì della prima settimana di Quaresima!

Se cambio io, cambia anche Dio e cambia tutto il mondo: ma Dio non può cambiare, cioè non può salvare il mondo, se non cambio anch'io.

Mi ha fatto senza di me, non vuole salvarmi senza di me, vuole che anch'io mi rinnovi, perché Lui possa rinnovare il mondo.

Così accade oggi con i Niniviti: cambiano loro, cambia tutto, cambia Dio.

Cosa vuol dire cambiare? Vuol dire “alzarsi”!

Oggi si alzano tutti: Giona si alza, i niniviti si alzano, la regina del Sud si alza....Si alza chi si è abbassato.

Gesù si alzò, dove? Alla fine della vita, sulla croce: abbassandosi, morendo a sé stesso e al Suo orgoglio, fu da Dio innalzato in alto, sulla croce.

Le nostre croci ci umiliano, ci abbassano, ma poi ci alzano; così cambio, e così cambia tutto, cambia davvero e si salva il mondo intero!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

22 Febbraio 2024
Festa della Cattedra di San Pietro

“Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce”

(1Pt 5,1-4)

Buon 22 febbraio, festa -anche per noi, qui a Rastignano- della cattedra di San Pietro, cioè della sua missione, il modo cioè in cui S. Pietro ha guidato la Chiesa, che è poi quella di Cristo!

Alla fine, chi guida la Chiesa è Cristo, ma Cristo ha dovuto trovare uno spazio in cui continuare a esercitare la Sua funzione di guida. Per farlo, cosa ha scelto? Non ha scelto delle cose -non ha bisogno di cose!-, non ha scelto neanche delle assemblee o dei gruppi di potere, delle lobby.

Ha scelto un “TU”, un’anima umana, e ha scelto la fiducia, la fede di Pietro, non la sua perfezione -fa un sacco di errori, Pietro, ma si fida, ha fiducia, Lo ama- Ecco, l’amore, la fede che abbiamo verso Dio, è il luogo che Dio sceglie per salvarci, per costruire la Sua Chiesa, è il luogo più potente, più roccia, più chiave, più efficace contro il maligno, ... questo è la nostra capacità di fiducia verso Dio, e **Dio l’ha scelta, in Pietro, per la salvezza di tutte le anime.**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

23 Febbraio 2024

*“Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, **egli muore appunto per il male che ha commesso.** E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e **compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso.** Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà”.*
(Ez 18, 21-28)

*“Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, **va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono**”.*
(Mt 5, 20-26)

Buon venerdì della prima settimana di Quaresima!

Il profeta Ezechiele ricorda che è il giusto che fa vivere sé stesso, come è il malvagio che fa morire sé stesso: **il Signore un po' alza le mani dinanzi al potere della nostra libertà.**

Quello che vivremo nell' eternità, lassù in cielo, o giù negli inferi, sarà semplicemente il frutto di quello che noi faremo con le nostre scelte - e l’amore per Dio è un tutt’uno con l' amore per il fratello, come il Vangelo di oggi ci ricorda.

Ogni scelta, ogni azione che facciamo al nostro fratello qui sulla terra, è già l’inizio del Paradiso o dell’inferno: **siamo già noi che facciamo vivere o facciamo morire noi stessi!** Questo da un lato è liberante: non ci sono scuse, nessuno dal di fuori ci può costringere al male, e non è colpa degli altri. Dall’altro, però è una bella responsabilità.

Ci doni lo Spirito Santo l'amore sempre, in ogni scelta che facciamo, per iniziare sin da ora il Paradiso.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

24 Febbraio 2024

*“Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? **Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste**”. (Mt 5, 43,48)*

“Siate perfetti!”: non significa: “Sappiate fare tutto, non sbagliate mai”, ma “siate tutto quello che dovete essere, vivete con tutto il cuore”.

Amare è questo: arrivare a dare tutto, trovare qualcuno per cui valga la pena di dare tutto- non un po', non amare un giorno sì e un giorno no, avere compromessi, amare quando ne ho voglia, quando gli altri mi ringraziano, quando c'è un risultato, quando ho successo- **ma semplicemente e solamente amare! Non sapere fare altro che donare!** Quello che succede fuori non ci può intaccare...

La conversione, il cambiamento da chiedere in questa Quaresima è poi sempre lo stesso: **passare da un amore a metà, incerto, traballante, compromesso, ad un amore con tutto il cuore.**

Lo Spirito Santo può compiere questo miracolo in noi!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

25 Febbraio 2024
II domenica di Quaresima

“Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?”
(Rm 8,31b-34)

Buona domenica, giorno della Resurrezione, anche se siamo in Quaresima: è sempre Pasqua, è sempre una bellissima notizia. Nella seconda lettura di oggi, San Paolo è

molto chiaro: “*Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?*” Lui gioca nella nostra squadra, gioca per noi: chi può batterci? Nessuna potenza, nessuna cosa, nemmeno nessuna potenza spirituale e cattiva può essere contro di noi, perché Dio ci ha dato tutto in Cristo. **Ha dato proprio tutto: ha dato sé stesso, di più non poteva dare!**

C'è qualcuno, però, che può impedirci di vincere, e siamo noi stessi: se non diciamo il nostro “Amen” al Corpo di Cristo, se non diciamo il nostro: “Sì”, se non accettiamo che Lui giochi con noi in squadra, abbiamo già perso.

La bellissima notizia è che noi vogliamo e accettiamo che Dio sia per noi!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

26 Febbraio 2024

“Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”.

(Lc 6,36-38)

Buon lunedì della seconda settimana di Quaresima!

“*Sarà misurato a voi in cambio*”, dice Gesù nel Vangelo. Dio agisce “in cambio”, rispetto a quello che noi facciamo. Cosa vuol dire? Quell’ “in cambio” vuol dire due cose. **Primo, che Lui agisce prima di noi:** se io amo, è perché Dio mi ama, se riesco a perdonare è perché mi sento da Lui perdonato.

Seconda cosa: Lui agisce all’opposto di noi, davanti a noi, come due estremi di un intero. Lui, quindi, mi può amare solo se anche io amo, può perdonare solo se anche io perdono: **io devo completare il dono di Dio.** Dio ha bisogno che io corrisponda al Suo dono vivendolo, amando.

Così funziona con Dio: **Dio ci precede, ma ci chiede anche di completare la Sua opera.** Così Lui ci ama!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

27 Febbraio 2024

“Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.”

Buon martedì della seconda settimana di Quaresima!

“*Uno solo è*”: uno solo è maestro, uno solo è la guida, uno solo è il Padre. Insomma: Dio solo è. **Noi possiamo solo partecipare del Suo amore, della Sua vita, noi**

siamo *humilis*, cioè terra: il Signore semina in noi la Sua vita, la Sua potenza, e fa crescere.

Più ci facciamo terra, più Lui agisce in noi.

Quando invece ci vogliamo auto-esaltare, prendendo onori dalla gente, cercando che gli altri ci riconoscano, “schiavizzandoci” del giudizio degli altri, vogliamo fare da soli, e prima o poi crolliamo.

Il Signore ci doni di lasciar fare a Lui, di essere terra che si apre al Suo amore, perché “Lui solo è”, Lui solo può davvero salvarci!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

28 Febbraio 2024

*“Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. **Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti**”*

(Mt 20,17-28)

“Come il Figlio dell'Uomo, che è venuto per servire e dare la vita in riscatto per molti” -che vuol dire tutti-, **Gesù ci invita a fare come Lui: dare tutto quanto, dare noi stessi, la nostra vita, per gli altri**, per pagare il riscatto per liberare dalla schiavitù, dalla paura della morte, del peccato, del senso di colpa, dei nostri limiti, dei nostri errori, delle ingiustizie. Il Signore è venuto per riscattarci, e c'è solo un modo: dare la propria vita, e ci invita a fare come Lui. **Diventando “riscattatori” come Lui, saremo anche noi riscattati.**

Bere il calice vuol dire questo: **io posso avere comunione con Cristo solo se bevo un calice di missione, di aspersione, in cui verso tutto me stesso per gli altri.** Come succede a Messa: in quel calice c'è la comunione con Gesù, il Suo versarsi e dare la vita per togliere i peccati.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*

29 Febbraio 2024

“Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere? Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per dare a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni” (Ger 17, 5-8)

Non c'è nulla di più infido, di cui non fidarsi, del nostro cuore, che quanto fa fatica a guarire: questo ci dice oggi la prima lettura. E quanto è vero!

C'è qualcosa in noi che non riusciamo a controllare; **vorremmo cambiare noi stessi, eppure non ce la facciamo...** La vita ci insegna un po' questo: **abbiamo bisogno di chi ha fatto il nostro cuore, e lo sa leggere e guardare**, abbiamo bisogno di Dio, perché Dio è l'unico rimedio che ci guarisce il cuore, e **là dove noi siamo impotenti, Lui può arrivare.**

Qual è la medicina che ci dà? Mosè, i profeti, le Sue parole, le Sacre Scritture, il Vangelo. Nutriamoci di questa medicina per guarire il cuore, per cambiare noi, per salvare tutte le anime!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo
salvate anime*